MONDO INAIL

Genny Urban 2.0: iter e collaudo anche al Ciac di Bari

La sedia a ruote che si guida senza mani – cioè solo con l'oscillazione del corpo – arriva anche al Sud. Inventata da un ex imprenditore edile di Savona rimasto invalido dopo un incidente in moto, Paolo Badano (nella foto), che l'ha creata pensando ai Segway, iscritta al repertorio dei dispositivi medici del ministero della Salute, commercializzata dalla Genny Mobility srl e fornita dall'Inail tramite il Centro protesi di Vigorso di Budrio (Bologna), ora Genny Urban 2.0 può essere richiesta e collaudata anche al Centro di informazione, assistenza e consulenza per neurolesi (Ciac) della direzione regionale Inail Puglia, con sede a Bari. L'obiettivo? Fornire il presidio senza dover effettuare lunghi viaggi.

«Il vero vantaggio è stato proprio quello di non doversi spostare in Emilia», ha rilevato Fabio Galati, il primo assistito Inail pugliese a utilizzare Genny. «Con la fornitura di questo ausilio è stato coronato l'impegno delle strutture territoriali dell'Istituto», ha evidenziato Giovanni Asaro, direttore regionale Inail Puglia. Il progetto ha visto infatti coniugare



l'esperienza del Centro protesi di Vigorso con la valutazione dell'idoneità clinica del paziente e il suo addestramento alla guida della sedia a ruote realizzati presso il Ciac di Bari attraverso le competenze del Polidiagnostico regionale. Genny 2.0 è leggera, autobilanciante, agile (si gira su se stessa in pochi secondi), ha un'autonomia della batteria di 40 chilometri, si ricarica in poche ore e costa circa 16mila euro. **[M.T.]**

In Spagna l'audio-descrizione si fa col cellulare. Si chiama AudescMobile, ed è un'applicazione che consentirà ai non vedenti di seguire film, serie tv, opere teatrali e mostre direttamente dal proprio telefonino. La novità è stata promossa dalla Fondazione Once, in collaborazione con la Fondazione Vodafone spagnola, e rappresenta una svolta importante per l'integrazione delle persone con disabilità: finora, infatti, la sincronizzazione sonora è stata sempre effettuata usando strumenti molto costosi.



MILANO

Magliette da toccare e un laboratorio di moda Braille



Nell'Istituto dei ciechi di Milano sono arrivate le t-shirt in Braille. I capi d'abbigliamento, con la doppia scritta da toccare e da leggere "Non occorre vedere per guardare lontano", fanno parte dell'ultima collezione dedicata ai cinque sensi dello stilista Alessandro Dall'Acqua e nascono dalla collaborazione tra la casa di moda e l'ormai famoso percorso sensoriale "Dialogo nel buio". Le magliette, in edizione limitata, si possono trovare anche nei punti vendita Alessandro dell'Acqua Uomo. Il progetto prevede inoltre la creazione di un laboratorio per lo studio del Braille applicato all'abbigliamento. Per informazioni: tel. 02/76394478.

FIORI D'ARANCIO

A Latina amore senza barriere

Dodici anni fa ha subito un incidente sul lavoro, con una conseguente lesione midollare che lo ha reso paraplegico. Ma la disabilità non ha frenato l'autonomia e lo spirito di iniziativa del quarantunenne Andrea Navisse, convolato a nozze con Alessandra Martina lo scorso 17 agosto ad Aprilia. «La loro storia d'amore è nata il 23 febbraio 2010 e dopo due anni di convivenza hanno deciso di fare il grande passo. Durante i festeggiamenti, dopo il taglio della torta nuziale, gli sposi si sono concessi qualche ballo in pista e hanno fatto il bagno in piscina. In viaggio di nozze sono stati nei Fiordi norvegesi e nelle capitali atlantiche per 17 giorni di crociera», riferisce Chiara Maria Tornatore, assistente sociale della Sede Inail di Latina. Andrea è stato fra i primi in Italia a usare la sedia a ruote Genny Urban, che in occasione del matrimonio ha verniciato in blu metallizzato, lo stesso colore della sua automobile. Per la coppia non esistono barriere: «Basta semplicemente voler vivere, per superarle ed essere felici».

